

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Umberto Serafini*

Pavia, 12 ottobre 1967

Caro Serafini,

non criticarmi per il mio ritardo. Sono stato ammalato. Si è trattato, questa volta, di cosa senza importanza, ma la febbre, ab-

bastanza alta, non cadeva mai, anche perché, nel bel mezzo di questo fastidio, ho dovuto andare a Asti per il Me.

Ho pensato di scriverti una lettera formale, che ti allego, che tu puoi utilizzare se ti pare che vada bene, o che mi puoi rimandare con le tue osservazioni se credi che vada rifatta.

È un guaio che io abbia perso tempo, perché l'11 e 12 novembre bisognerebbe, al Comitato centrale, presentare delle prospettive pratiche. Hirsch ci tiene, e ho già ricevuto sollecitazioni. Vedi tu di fare quel che puoi.

Ti ringrazio molto, in nome del comune sforzo. Verrai a Parigi?

Carissimi saluti

tuo Mario Albertini